Comunicato n. 549 del 26/08/2021

Ai docenti

Alle classi

Oggetto : Appello di solidarietà per il popolo afghano –

Adesione alla manifestazione di sabato 28 agosto 2021 – Piazza Giorgione ore 18.00

Durante l'estate abbiamo assistito allo svolgersi del dramma del popolo afghano. Dopo venti anni di guerra l'Afghanistan è tornato nelle mani del talebani annichilendo le speranze di chi aveva confidato che il Paese fosse sulla strada di una evoluzione più democratica, lasciandosi alle spalle l'atrocità della dominazione talebana di cui le donne hanno conosciuto il volto più terribile. Oggi l'Afghanistan non esiste più o almeno non ha più questo nome. Ora si chiama Emirato Islamico dell’Afghanistan e ripropone lo spettro di un fondamentalismo spietato e crudele che questo popolo ha già conosciuto.

Non dobbiamo distogliere lo sguardo dalle drammatiche immagini degli Afghani che si riversano all’aeroporto di Kabul, sulle piste, dalle folle impaurite e disorientate, da quegli uomini aggrapppati in qualche modo agli aerei che decollavano, inevitabilmente destinati a morire cadendo. Sono l'immagine della disperazione di un Paese che non può essere elusa.

Pur in un frangente difficile come quello pandemico è importante tenere desta l'attenzione su quanto sta accadendo nel mondo per difendere il valore della universalità dei diritti umani.

Per questo il presidio di Libera e il gruppo Studentesse e Studenti per la Pace del Liceo Giorgione hanno deciso di aderire, accanto alla sezione di Castelfranco del MFE e a tante associazioni del territorio al sit in che si terrà sabato 28 agosto alle ore 18.00 in Piazza Giorgione per manifestare solidarietà al popolo Afghano al quale vi invitiamo a partecipare numerosi .

La manifestazione si concluderà in Piazzetta Guidolin dove ascolteremo la testimonianza di Maria Khurasani, donna Afghana, veneziana d’adozione.

Riportiamo di seguito l'appello sottoscritto dalle associazioni:

Il dramma che la popolazione Afghana sta vivendo in queste ore rappresenta una vera e propria emergenza umanitaria che non può lasciarci indifferenti.

Dopo il ritiro delle forze militari occidentali dal territorio afgano, abbiamo assistito al ritorno dei talebani. Questa è la dimostrazione che le politiche belliche perseguite negli ultimi vent’anni hanno fallito e, di conseguenza, si rende necessaria una profonda riflessione su come la guerra e la vendita delle armi non siano strumenti per portare Democrazia e i Diritti Umani.

Oggi però, di fronte alle numerose testimonianze che giungono, non possiamo ignorare il grido di aiuto delle tante e dei tanti che, in pericolo di vita, tentano di fuggire dall’Afghanistan.

Chiediamo al Governo Italiano di assicurare un trasferimento sicuro dei cittadini afgani a rischio, tramite l’istituzione di corridoi umanitari e attraverso la semplificazione delle procedure per i visti.

Chiediamo, inoltre, a tutta la cittadinanza di non ignorare quanto sta accadendo, ma di rimanere informata, di mantenere una costante attenzione sull’emergenza e di dare il proprio contributo a quanti si stanno impegnando per assicurare un futuro a chi sta scappando.

Chiediamo infine un impegno concreto agli amministratori locali, affinché siano individuati e messi a disposizione alloggi aggiuntivi rispetto a quelli già presenti nel sistema di accoglienza, e assicurando percorsi formativi e lavorativi che permettano alle persone di integrarsi in modo attivo nel tessuto sociale.

Allo stesso modo chiediamo di sostenere concretamente proposte di accoglienza diffusa che possono partire dai cittadini.

Cittadini Ovunque - Cittadine e cittadini per la Pace - Associazione Comunità Islamica di pace Castelfranco Veneto e Resana - Caritas Città di Castelfranco - Castellana solidale - Osservatorio Bene Comune - Aifo - Rete Radiè Rech di Castelfranco - Libera Presidio di Castelfranco - MFE (Movimento Federalista Europeo) sezione di Castelfranco - Discepole del Vangelo di Castelfranco Veneto - Orizzonte Femminile Maschile - ANPI Castelfranco - Studentesse e studenti per la Pace del Liceo Giorgione - Non Una di Meno Castelfranco Veneto - Castelfranco Per.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Franco De Vincenzis\*